

Intesa affida Ubi al tandem Grandi-Miccichè

BANCHE

Vicepresidente sarà Picca, in consiglio anche Angeletti e Luigi Arturo Bianchi

Un nuovo board "a termine" ma di standing elevato, a forma e somiglianza del soggetto controllante. Il nuovo Cda di Ubi Banca, approvato ieri dal Consiglio di Intesa Sanpaolo riunitosi sotto la presidenza di Gian Maria Gros-Pietro, conferma quanto la banca guidata da Carlo Messina voglia procedere senza indugi verso la fusione con l'ex popolare che ormai controlla pressoché al 100%, mettendo al suo vertice un team costituito da figure in gran parte provenienti dal mondo Intesa.

I nomi individuati per traghettare Ubi fino alla prossima primavera - quando si terrà l'assemblea per l'incorporazione nella capogruppo - rispondono d'altra parte ai requisiti di alto profilo richiesti da Bce e necessari a una banca di livello come Ubi. Da qua la designazione a futuro presidente di Paolo Maria Grandi, attuale Chief governance officer di Intesa Sanpaolo, manager di grande esperienza che sovrintende, tra le altre cose, la direzione M&A e tutta la gestione delle partecipazioni del gruppo. Stimato da Carlo Messina, regista delle maggiori operazioni recenti realizzate da Intesa Sanpaolo, Grandi ha curato in prima linea l'intero cantiere relativo a Ubi riportando direttamente al banchiere romano. Naturale dunque la decisione di affidargli l'incarico della presidenza della controllata, in affiancamento allo storico numero uno di Banca Imi, Gaetano Micciché, anch'egli in lista in qualità di consigliere delegato e direttore generale della banca, ruoli che già ricopre dallo scorso 6 agosto.

In linea con le designazioni di Grandi e Micciché, anche quella del futuro vicepresidente di Ubi, Bruno Picca, membro del Cda di Intesa Sanpaolo nonché vice presidente del "braccio" Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Schema Volon-

tario. Anch'egli figura di fiducia di Messina, Picca ha ricoperto ruoli di vertice nel gruppo (di cui è stato anche Chief risk officer), nonché incarichi in numerose società del gruppo, tra cui a.d. di Banco Napoli.

La lista del board comprende inoltre Paola Angeletti, Chief operating officer di Intesa Sanpaolo; Laura Viganò, docente di economia a Bergamo; Giovanni Boccolini, ex responsabile divisione Banche estere di Intesa; Giuseppe Attanà, già a capo della Tesoreria di Intesa e presidente onorario Assiom Forex; Anna Simioni, advisor Bcg; Felice Scalvini, avvocato; Alessandra Vitali Rosati, già a.d. Carifermo; **Luigi Arturo Bianchi** (avvocato e docente, già consigliere di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo, sarà Presidente del Comitato Controllo sulla Gestione); Stefania Mancino, revisore e consulente aziendale, già sindaco di Banca Imi; Cristina Flaïm; Mario Ciaccia, già a.d. Biis; Marialuisa Cicognani.

Il board sarà eletto all'assemblea del 15 ottobre: Ca' de Sass, che già detiene il 98,9% del capitale, sta infatti concludendo le operazioni di squeeze-out per liquidare gli ultimi azionisti di Ubi e delisterà il titolo il 5 ottobre. Intanto i lavori della banca in vista della cessione del ramo d'azienda a Bper proseguono sotto la guida di Micciché: si punta a un'integrazione efficiente e rapida, che dovrebbe avvenire nella prima parte del 2021 e a un'ottimizzazione del conto economico di Ubi nei prossimi trimestri.

—L. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GRANDI NUOVO PRESIDENTE UBI

Paolo Maria Grandi, figura di vertice di Intesa, sarà il nuovo presidente di Ubi



MICCICHÉ AL TIMONE

Gaetano Micciché, già in carica dal 6 agosto, sarà a.d. e d.g. di Ubi Banca

